

# COA INFORMA

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI DAL CONSIGLIO DELL'ORDINE  
DEGLI AVVOCATI DI UDINE



ORDINE  
AVVOCATI  
UDINE



## DICEMBRE

- EDITORIALE
- IL PROTOCOLLO 492 BIS
- GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE
- LO SPORTELLO DI ASCOLTO PER LE VITTIME DI VIOLENZA
- PROCESSO DIGITALE E ANAGRAFE
- SESSANT'ANNI DI CAMERA PENALE
- RUBRICA CONOSCERE PER PARTECIPARE
- LA MASCHERA TOGATA E LE ATTIVITÀ DI DICEMBRE
- CONTRIBUTO MINIMO INTEGRATIVO 2023
- I PROSSIMI EVENTI
- LO SCAMBIO DI AUGURI

# EDITORIALE

Cara Collega,

Caro Collega,

la fine di un anno ci pone dinanzi alla necessità di fare un bilancio.

Dal giorno dell'elezione, questo Consiglio ha fatto un lavoro di squadra su molti fronti e su molte tematiche, con l'obiettivo di ascoltarVi e andare incontro alle richieste da Voi espresse.

Quanto avvenuto durante quest'anno, in particolare a seguito dell'introduzione della riforma Cartabia, ci ha posto di fronte alla necessità di misurarsi con le difficoltà che tale riforma ha portato alla nostra professione. La concretezza di tale nuova realtà ci ha sollecitato a cercare risposte urgenti. A tal fine abbiamo collaborato e stiamo collaborando con la Magistratura e le Associazioni nella redazione di Protocolli, con lo scopo di offrirVi un supporto nella gestione delle modifiche apportate dalla riforma nella professione forense. Stiamo lavorando, inoltre, per cercare di uniformare le varie prassi a livello distrettuale.

Ci stiamo occupando costantemente della situazione dell'U.n.e.p., consapevoli delle difficoltà che la carenza di organico dell'Ufficio sta comportando all'esigenza di dare esecuzione in tempi rapidi ai diritti dei nostri assistiti.

Abbiamo voluto incentivare i rapporti con le scuole e la cittadinanza, certi che le sinergie siano risorse preziose per la nostra comunità. A tal fine abbiamo avviato un percorso formativo sulla legalità con gli studenti delle scuole superiori della città di Udine e organizzato giornate di sensibilizzazione alla legalità con la cittadinanza.

In tale ottica è stato altresì attivato lo sportello dedicato alle amministrazioni di sostegno, ove i Consiglieri saranno a disposizione dell'utenza per offrire delucidazioni sull'istituto. Dal prossimo mese di gennaio sarà operativo lo sportello di ascolto e orientamento per le vittime di violenza, a cura dei componenti del Comitato Pari Opportunità.

Ora guardiamo al nuovo anno con fiducia, con il desiderio di adoperarci per svolgere la nostra funzione con responsabilità e di lavorare in un continuo confronto per crescere e migliorare, riconoscenti per l'appoggio che ci manifestate.

Buon Natale e Buon anno a tutti Voi.

Raffaella Sartori

# ARTICOLO 492 BIS

Il COA, d'intesa con il Tribunale, l'U.N.E.P. e l'Agenzia delle Entrate, ha aggiornato e integrato il Protocollo per il deposito delle istanze ex art. 492-bis c.p.c. ed ex art. 155-sexies disp. att. c.p.c., estendendolo anche alle istanze di accesso agli atti ex L. 241/1990.

Per quanto riguarda l'U.N.E.P., il Protocollo:

- prevede il deposito cartaceo delle istanze e degli allegati in originale/copia conforme e in copia semplice con pagamento dei diritti di esecuzione in contanti, in via transitoria, fino a che non saranno pienamente operativi l'applicativo GSU-PCT in dotazione agli Ufficiali Giudiziari (c.d. sportello ricezione atti telematico) e il servizio di pagamento PagoPa;
- prevede le future modalità di deposito telematico;
- prevede le attività degli Ufficiali Giudiziari anche in relazione al pignoramento d'ufficio e alle modalità di pagamento dei relativi diritti;
- evidenzia le questioni connesse alla sospensione del termine di efficacia del precetto.

Il deposito telematico eviterà l'accesso agli Uffici N.E.P., ma richiederà una particolare attenzione nella predisposizione dell'istanza e degli allegati, in particolare per quanto riguarda la decorrenza del termine di presentazione e la prova della notificazione del titolo e del precetto. Eventuali irregolarità, infatti, comporteranno la reiezione delle istanze, senza la possibilità di apportare quegli aggiustamenti che sono frequenti in occasione dell'accesso fisico. Dovrà essere attentamente verificato anche il periodo di sospensione dell'efficacia del precetto, che si estende dalla proposizione dell'istanza fino alla comunicazione dell'Ufficiale Giudiziario di non avere eseguito le ricerche o alla comunicazione del verbale delle operazioni compiute e che deve essere provato in caso di successiva iscrizione a ruolo dell'esecuzione, a pena di inefficacia del pignoramento.

Per quanto riguarda l'Agenzia delle Entrate, il Protocollo:

- prevede un servizio di supporto agli Avvocati per l'integrazione delle risultanze derivanti dall'interrogazione degli Atti del Registro, se registrati presso uffici del Friuli Venezia Giulia, con l'indicazione dei dati identificativi della controparte stipulante;
- prevede casi e modalità di deposito delle istanze di accesso agli atti ex L. n. 241/90.

Nel complesso, il Protocollo vuole essere uno strumento operativo, per semplificare i rapporti tra Avvocati, U.N.E.P. e Agenzia delle Entrate in un'ottica collaborativa. Per questa ragione, il Consiglio dell'Ordine ha deciso anche di prorogare la procedura di deposito delle istanze ex art. 492-bis c.p.c. per il tramite della Segreteria e il monitoraggio delle modalità di accesso all'U.N.E.P., con la possibilità di segnalare le difficoltà incontrate nell'applicazione del Protocollo all'indirizzo e-mail [segreteria@avvocati.ud.it](mailto:segreteria@avvocati.ud.it).

[https://www.avvocati.ud.it/492\\_7\\_12\\_2023/](https://www.avvocati.ud.it/492_7_12_2023/)

# 25 NOVEMBRE - GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

La violenza di genere è un fenomeno sociale complesso attese le radici culturali che lo caratterizzano: a monte della dinamica violenta - sia essa fisica, verbale o anche solo psicologica e persecutoria - se non addirittura fatale - vi è sempre una concezione discriminatoria delle donne che nell'ambito delle relazioni sentimentali, amicali e coniugali, così come in quelle lavorative, trova da sempre il suo terreno più fertile.

Per contrastare in modo efficace un fenomeno strutturato quale è la violenza di genere è importante conoscere le questioni sostanziali e processuali che disciplinano il contrasto del fenomeno e munirsi di adeguati ed efficaci strumenti per prevenirlo, impegnandosi con azioni multidisciplinari e trasversali, lavorando oltre che sul singolo caso, anche sulle istituzioni e sulla società.

Le donne vittime di violenza sono portatrici di bisogni complessi che nessun operatore può soddisfare singolarmente; altrettanto accade per il/la maltrattante, il quale ha bisogno di istituzioni che siano di stimolo a interrompere la catena della violenza e a rielaborare i suoi agiti, per una riabilitazione sociale e individuale.

Il lavoro di rete è uno strumento indispensabile per costruire un percorso integrato e sinergico contro la violenza di genere le cui tappe fondamentali sono: un'efficace prevenzione, un'adeguata protezione e supporto della vittima, la giusta punizione dell'autore e, infine la sua riabilitazione.

L'Ordine degli Avvocati con il Comitato Pari Opportunità intende fare la sua parte, anche in adempimento al suo ruolo sociale, mettendo a disposizione dei cittadini e delle cittadine esperienza e competenza, rivolgendo agli studenti e alle studentesse delle scuole di Udine progetti e interventi sui temi delle pari opportunità e i principi di non discriminazione, valorizzando e sostenendo la competenza specifica su questo tema, sia in sede penale che civile.



# LE ATTIVITÀ PER LE SCUOLE

L'ordine insieme al Comitato Pari Opportunità fa parte dal 2021 della Rete interistituzionale delle scuole superiori di Udine "Progetto legalità? Mondi a Confronto": nell'ambito di questa collaborazione le Colleghe e i Colleghe del Consiglio e del Comitato effettuano interventi nelle classi secondo le richieste formulate dai docenti sui temi di interesse.

Quest'anno è stato proposto lo spettacolo "Tutto quello che volevo-Storia di una sentenza" di e con Cinzia Spanò, tratto dal libro "La giudice" di Paola Di Nicola Travaglini, all'epoca G.U.P. del Tribunale di Roma, oggi Consigliera presso la Suprema Corte

La rappresentazione teatrale ripercorre una vicenda di sfruttamento della prostituzione minorile del 2012 veicolato dai giornali come "scandalo delle baby squillo" ponendo lo stigma sulle ragazzine minorenni 14/15 anni fatte prostituire, anziché sugli uomini adulti autori del reato. L'attrice porta in scena il percorso umano e professionale della giudice chiamata ad accertare la responsabilità penale dell'imputato e a decidere in ordine al risarcimento del danno subito dalla ragazzina e le ragioni che la determinarono a restituire a una delle ragazzine vittime del reato il senso della sua dignità. "La diffusa descrizione delle circostanze di fatto e degli effetti del commesso reato su Laura consentono di pervenire alla difficile decisione individuando l'unico strumento capace di restituire dignità e libertà, nel caso di specie: la conoscenza." (GUP Tribunale Roma 20.09.2016 n. 266, Diritto Penale Contemporaneo).

L'iniziativa si è confermata strumento efficace per trattare con i più giovani un tema così complesso come la violenza sulle donne: grazie ai preziosi spunti di riflessioni che offre, al termine dello spettacolo l'attrice ha dialogato con la platea dei vari temi trattati nell'ambito della sua esibizione. Lo scorso mese di marzo i ragazzi e le ragazze delle scuole, grazie alla disponibilità della dott.ssa Di Nicola Travaglini, hanno potuto confrontarsi direttamente con la giudice autrice della sentenza e del libro da cui è tratto lo spettacolo, in un incontro organizzato da remoto.

L'evento teatrale si è tenuto anche a Tricesimo su iniziativa dell'Associazione Le Querce. L'Ordine ha patrocinato l'iniziativa inserendola nella nostra formazione obbligatoria, anche nell'ottica di sostenere le iniziative meritevoli che si tengono sul territorio.



# LO SPORTELLLO DI ASCOLTO PER LE VITTIME DI VIOLENZA

In considerazione delle richieste pervenute al Comitato Pari Opportunità da parte del Comune di Udine-Centro antiviolenza Zero Tolerance e dell'esigenza manifestata in varie occasioni anche dai servizi sociali attivi sul territorio e dalle forze dell'ordine, l'Ordine ha attivato uno sportello di ascolto e orientamento per le vittime di violenza aperto al pubblico e offerto gratuitamente, rivolto a chiunque voglia richiedere informazioni sul tema della violenza di genere. Secondo quanto previsto dalla legge professionale, l'avvocatura mette a disposizione la propria competenza, fornendo informazioni e orientamento per la fruizione delle prestazioni professionali e di accesso alla Giustizia. Tenuto conto anche della multidisciplinarietà del fenomeno, si ritiene dirimente che le vittime di violenza siano consapevoli degli strumenti di tutela previsti dall'ordinamento nei vari ambiti: dal percorso da seguire in sede penale - in ordine alla denuncia, alla raccolta delle sommarie informazioni testimoniali e alla possibilità di ottenere misure cautelari protettive, oltre che alle specifiche previsioni in materia di Patrocinio a Spese dello Stato - fino alle novità introdotte dalla Riforma Cartabia nell'ambito dei procedimenti di famiglia e alla rilevanza che le condotte di violenza di genere e domestica devono avere rispetto alle decisioni da assumere in ordine all'esercizio della responsabilità genitoriale e l'affidamento dei figli (e in tema di addebito), oltre che in ordine alle modalità di funzionamento del procedimento. Ancora, in tema di molestie sul lavoro, potranno essere illustrati anche il ruolo e le funzioni delle figure istituzionali specifiche attive sul territorio, quali la consigliera di parità regionale e, nelle aziende più grandi, la consigliera di fiducia.

Lo sportello sarà attivo a partire dal prossimo 12 gennaio, ogni secondo venerdì del mese dalle ore 10 alle 12, sarà gestito dalla segreteria dell'Ordine a cura delle componenti del Comitato Pari Opportunità.

## IL CORSO

L'ordine degli avvocati è consapevole della necessità di fornire adeguati strumenti di lavoro a Colleghi e Colleghe che nell'ambito della professione si trovano ad apprestare assistenza sia alla persona offesa che all'autore del reato, tenendo conto dell'interdisciplinarietà e della complessità della materia che involge profili non solo giuridici, ma anche sociali e culturali. Per tale motivo è in corso di organizzazione la seconda edizione del corso sulla violenza di genere che ricalcherà la modalità della prima organizzata nel 2020

E' in programma altresì la seconda edizione del corso di diritto antidiscriminatorio - la prima si è svolta nel 2022 - che sarà un'occasione di formazione e aggiornamento professionale in una materia in continua evoluzione che riguarda la tutela dei diritti fondamentali.

# SLITTA DI UN ANNO IL PROCESSO PENALE DIGITALE

Il ministro della Giustizia Carlo Nordio, intervenuto al plenum del Csm, alla presenza del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha raccolto l'allarme dello stesso Consiglio sull'avvio a regime del processo penale telematico in via esclusiva. Il ministero non ha potuto che prendere atto delle gravi disfunzioni segnalate nella fase di sperimentazione. E così la data di partenza, inizialmente fissata per il primo gennaio 2024, slitterà di un anno, al 2025. Per tutto l'anno prossimo sarà possibile utilizzare il doppio binario, con la sopravvivenza dei tradizionali canali: cartaceo e via pec. Una decisione che andrà fatta in qualche modo digerire all'Ue, visto che la resistenza sinora opposta alle plurime sollecitazioni di rinvio (anche gli avvocati, con il Cnf hanno fatto sentire la loro voce) era fondata sulla necessità di rispettare gli impegni concordati in sede di Pnrr. Quando poi, già sul fronte della giustizia civile gli obiettivi di smaltimento dell'arretrato sono stati appena ridefiniti.

(Tratto dal Sole 24 Ore)

## IL DECRETO 6.10.2023, PER RICHIEDERE I CERTIFICATI ANAGRAFICI

Publicato in Gazzetta Ufficiale ([link](#)) in data 22.11.2023 il decreto 6 ottobre 2023 del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero della Pubblica Amministrazione che consente agli Avvocati iscritti nel relativo albo o elenco di cui all'articolo 15, comma 1, lettere a) e b), della legge 31 dicembre 2012, n. 247 di richiedere, per finalità connesse all'esecuzione del mandato professionale, i certificati anagrafici in modalità telematica resi disponibili tramite l'ANPR.

# SESSANT'ANNI DI CAMERA PENALE

Era il 23.10.1963 quando quattro Avvocati, Luciano Veritti, Leonida Tavasani, Giacomo Mattucci, Giuseppe D'Este, e il Dottor Guido Jesu si recarono dal Notaio Livio Rubini per costituire "una Associazione civile denominata "CAMERA PENALE FRIULANA".

Di tale Camera Penale avrebbero potuto far parte "tutti gli avvocati o procuratori iscritti presso gli Ordini degli Avvocati e Procuratori dei Tribunali di Udine, Pordenone, Gorizia e Tolmezzo".

Iniziava così la sessantennale (per ora!) storia di quest'Associazione.

Una eccezionale peculiarità della nostra Camera Penale è che lungo i suoi sessant'anni di storia si sono succeduti solo quattro Presidenti.

Il primo fu l'Avv. Luciano Veritti, uno dei fondatori, che ricoprì a lungo tale carica fin quando un malore improvviso gli rese impossibile la prosecuzione del mandato.

A seguito di questo triste evento vi fu un prolungato periodo di incertezza poiché nessuno volle assumersi la responsabilità di ricoprire tale carica: fu Guido Jesu, nel frattempo divenuto Avvocato, che riprese le redini dell'Associazione, la riportò in auge e la guidò lungamente.

Dopo di lui, gli ultimi due Presidenti sono stati l'Avv. Ezio Franz e l'Avv. Raffaele Conte, tuttora in carica.

La Camera Penale Friulana è una delle prime cinque Camere Penali d'Italia segno tangibile di come si sia fin da subito e per sempre collocata nel solco della grande Avvocatura e Dottrina Penalistica friulana, risultandone la degna erede: non per niente friulani sono il più grande Avvocato e giurista italiano di sempre, Francesco Carnelutti, e il più grande studioso italiano di diritto penale, Vincenzo Manzini, e i loro epigoni odierni, Tullio Padovani e Giorgio Spangher, illuminano tuttora la dottrina penalistica e processual-penalistica italiana.

La difesa rigorosa della figura dell'imputato, sempre e comunque la parte debole del processo, nonché delle sue prerogative e garanzie, la tutela del giusto processo, la tutela degli ultimi e dei diseredati, della terzietà e indipendenza del Giudice e il perseguimento dell'irrinunciabile obiettivo della separazione delle carriere sono sempre stati gli scopi e le guide dell'azione di questa Camera Penale.

Una Camera Penale che non ha esitato a intraprendere battaglie dure, aspre, contrastate, come quando alla fine degli anni 90 guidò l'Avvocatura friulana in un'astensione durata ininterrottamente ben tre mesi e mezzo ottenendo alla fine l'obiettivo di veder revocata una assurda delibera comunale che impattava in maniera devastante sull'esercizio della professione forense collocando Tribunale e Pretura in luoghi opposti di Udine, fatto che condusse alle dimissioni del Sindaco e della sua Giunta, esempio più unico che raro.



# SESSANT'ANNI DI CAMERA PENALE (SEGUE)

O quando, esprimendo al Consiglio Superiore della Magistratura - unitamente al Consiglio dell'Ordine - la propria assoluta contrarietà all'aberrante possibilità che un Pubblico Ministero potesse indiscriminatamente, ipso facto, passare dalla funzione requirente a quella giudicante, ottenne dal medesimo C.S.M. l'emanazione di una delibera che vietava, a livello nazionale, tale negativa possibilità statuendo che il P.M. prima di poter assumere veste di giudicante dovesse assolvere, per almeno due anni, altra, del tutto diversa, funzione.

Battaglie che ha condotto e che continua a condurre tuttora, come quando la sua è stata l'unica voce a levarsi contro la prolungata e ingiustificata chiusura del Tribunale di Udine -la casa degli Avvocati- ai termine del lunghissimo lockdown o come quando la stessa voce si è levata stentorea contro l'ingiusta, grave e umiliante perquisizione di due studi legali rivelatasi all'esito del percorso giurisdizionale del tutto e clamorosamente illegittima.

Battaglie che questa Camera Penale è pronta a combattere tutt'oggi in questi tempi mai così difficili per l'Avvocatura penale in cui ripetute, disorganiche, cervellotiche e populiste riforme introdotte da plurime coalizioni politiche stanno tentando di marginalizzare la figura e il ruolo dell'Avvocato all'interno del processo penale, cercando di relegarlo a una veste e a una dimensione del tutto diverse da quelle che la nostra splendida Costituzione ritaglia giustamente a questa nobile e valorosa figura.

Mai abdicheremo a combattere questo insensato e strisciante panpenalismo che pensa di risolvere i problemi della società non già cercando di rimuoverne le cause ma solo inventando nuovi reati, aumentando le pene per quelli già esistenti o riducendo le garanzie processuali dell'imputato senza prendere atto che riforme di questo tipo, ovunque siano state adottate, non hanno condotto ad alcun risultato positivo, anzi, e hanno finito sempre per portare ad un imbarbarimento della giustizia ed all'aumento degli errori giudiziari che così pesantemente già incidono sulla vita di migliaia di cittadini ogni anno!

Lunga vita alla Camera Penale Friulana, con la Toga sulle spalle e nel cuore!

Avv. Raffaele Conte  
Presidente Camera Penale Friulana

# CONOSCERE PER PARTECIPARE

La rubrica “Conoscere per partecipare” nasce col desiderio di condividere, con Colleghi e Colleghe, ruolo e funzioni delle istituzioni forensi.

Iniziamo con il congresso e l’Organismo Congressuale Forense, in considerazione dell’imminente sessione congressuale che si è svolto a Roma per poi proseguire con il Consiglio Nazionale Forense, il Consiglio dell’Ordine, il Comitato Pari Opportunità e il Consiglio di Disciplina.

## **Organismo e Congresso Nazionale Forense**

Il 15 e 16 dicembre si è svolto a Roma una sessione ulteriore del XXXV Congresso Nazionale Forense che si è tenuto a Lecce il 6-7-8 ottobre 2022.

Nell’ambito della tematica già affrontata a Lecce - “L’avvocatura e il suo ruolo costituzionale, risorsa necessaria per un cambiamento sostenibile. L’effettività della tutela dei diritti, garanzia dello sviluppo sociale” - il confronto si è concentrato sull’elaborazione di un nuovo ordinamento professionale che consenta all’avvocatura di continuare a essere protagonista della tutela dei diritti nel tempo dei cambiamenti globali.

Il Congresso Nazionale è le massime assise dell’avvocatura alla quale partecipano con voto i delegati e le delegate elette su base circondariale in proporzione al numero degli iscritti, oltre a tutti i/le presidenti dei Consigli dell’ordine che sono delegati di diritto. Il nostro Ordine – attualmente formato da 1112 iscritti – sarà presente con due delegate, le Colleghe Luciana Criaco e Francesca Moretti. Senza diritto di voto sono presenti anche i/le presidenti dei Comitati Pari Opportunità e dei Consigli di Disciplina, i/le presidenti delle associazioni maggiormente rappresentative specialistiche e di politica forense, fermo restando che chiunque può partecipare come congressista. Il Congresso nazionale si tiene ogni tre anni, tutti gli avvocati possono presentare proprie mozioni con le modalità e nei termini stabiliti dall’apposita commissione istituita in seno al Consiglio Nazionale Forense. L’organo preposto all’attuazione dei deliberati congressuali è l’Organismo Congressuale Forense (OCF) che esercita la rappresentanza politica del Congresso Nazionale Forense, di cui ha il compito di attuare i deliberati assunti in sede congressuale, ed elabora progetti e proposte a tutela degli interessi dell’Avvocatura e della società italiana. I componenti dell’Organismo Congressuale Forense (OCF) sono eletti, su base distrettuale, in ragione di uno ogni cinquemila iscritti (o frazione pari o superiore a n. 2.500) negli albi ed elenchi speciali degli Ordini dei singoli distretti: si tratta di un’elezione di secondo grado ad opera dei consigli degli ordini del distretto e di durata triennale. Il nostro delegato per la consiliatura in corso (2023-2026) è il Collega Massimo Zanetti.

Per la sessione ulteriore sono state presentate n. 50 mozioni, di natura ordinamentale e relative alle modalità di esercizio della nostra professione. Ci sono mozioni concernenti: le incompatibilità professionali, la semplificazione del procedimento disciplinare, la revisione della normativa che disciplina il funzionamento dei Comitati Pari Opportunità, la revisione dei parametri dei procedimenti di famiglia, la riforma accesso alla professione (percorso universitario, tirocinio ed esame).

L’elenco completo delle mozioni può essere visionato sul sito ufficiale del congresso al seguente link: [Mozioni - Congresso Nazionale Forense Sessione Ulteriore - Roma](#), dove è stato possibile anche seguire lo streaming dei lavori congressuali e avere informazioni sull’esito degli stessi. Anche la radio dell’avvocatura è stata collegata con Roma per seguire i lavori congressuali

Ulteriori notizie sul Congresso sono visibili sulla pagina istituzionale di OCF: [Congresso Nazionale Forense - Roma, 15-16 dicembre 2023](#)

# LA MASCHERA TOGATA: DALLE FIABE DELL'AVVENTO AGLI SPETTACOLI TEATRALI

È iniziato con il primo dicembre il calendario delle fiabe dell'avvento che la compagnia dell'Ordine degli Avvocati di Udine, "La maschera Togata", ha registrato per Radio Magica e i suoi piccoli ascoltatori.

Guidati dalle voci degli Avvocati della compagnia, a cui si sono uniti alcuni allievi delle scuole superiori, gli ascoltatori di Radio Magica potranno avvicinarsi, giorno dopo giorno, al Natale, in un progetto che rinsalda il ponte che l'Ordine degli Avvocati ha voluto costruire con la cittadinanza.

La scelta della collaborazione con questa radio è dovuta, in particolare, alla mission di Radio Magica che si propone di consentire a tutti i bambini e ragazzi il diritto all'ascolto attraverso audio-storie, video-storie con la lingua dei segni italiana (LIS) e con i simboli (CAA) e testi ad alta leggibilità.

"Il lavoro de "La maschera Togata" per i cittadini – ha commentato la regista Fiaschi – si intensifica nel mese di dicembre. Oltre, infatti alle fiabe dell'Avvento per i più piccoli, ci saranno due repliche dello spettacolo "In Giustizia", rielaborazione di "La panne. Una storia ancora possibile." di Friedrich Dürrenmatt. Siamo stati, infatti, presenti, il 2 dicembre al Teatro Odeon di Latisana e il 7 dicembre al Teatro Comunale di Cormons.

È un mese ricco di impegni e siamo orgogliosi di questa vicinanza ai cittadini perché è nella nostra vocazione, da sempre."

"L'impegno che profonde "La maschera Togata" è motivo di grande soddisfazione per l'Ordine - ha concluso la Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, Raffaella Sartori – poiché anche tramite queste attività riusciamo ad avvicinarci sempre più ai cittadini, costruendo e rafforzando un legame con le persone."

# CONTRIBUTO MINIMO INTEGRATIVO 2023

Respinto il ricorso di Cassa Forense

Il Tar del Lazio, con sentenza n. 18854/2023, ha respinto il ricorso di Cassa Forense avverso il provvedimento con il quale i Ministeri Vigilanti avevano imposto la riscossione del contributo minimo integrativo 2023.

Detto contributo, dell'importo di 805,00, con scadenza 31.12.2023, sarà posto in riscossione a partire da martedì 19.12.2023 a mezzo PagoPa.

Pagamento contributo minimo integrativo 2023 – esclusioni – riduzioni

- I professionisti per i quali il 2023 è ricompreso nei primi 5 anni di iscrizione all'albo, sono esonerati dal contributo minimo integrativo e verseranno il 4% con mod 5/2024.
- Gli Avvocati iscritti alla cassa ove il 2023 sia ricompreso fra il 6° e 9° anno e per i quali l'iscrizione all'albo sia avvenuta prima del 35 anno di età sono tenuti al pagamento della metà' del contributo minimo integrativo € 402,50.
- Gli avvocati per i quali il 2023 è il 10 anno o superiore di iscrizione cassa sono tenuti al pagamento dell'intero contributo minimo integrativo € 805,00.
- Per i praticanti che risultano iscritti alla cassa vige l'esonero dal pagamento del contributo minimo integrativo per tutto il periodo di praticantato.
- I pensionati di vecchiaia che hanno maturato il trattamento pensionistico nel 2022 dal 2023 sono esonerati dal pagamento della contribuzione minima integrativa .

# TAVOLA ROTONDA DI FINE ANNO



ORDINE  
AVVOCATI  
UDINE

**Tavola rotonda di fine anno**

**19 dicembre 2023 ore 14.30-17.30**  
**Piattaforma Zoom**

## **LA RESPONSABILITÀ DELL'AVVOCATO PROFILI CIVILISTICI E DEONTOLOGICI**

**Modera e introduce:**

**Avv. Raffaella Sartori**

*Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine*

**Intervengono:**

**Prof.ssa Francesca Benatti**

**Avv. Antonio Serpetti di Quercia**

*Autori del "La nuova responsabilità dell'avvocato", Giuffrè Francis Lefebvre*

**Discussant:**

**Avv. Francesco Bilotta**

*Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Udine*

Le iscrizioni avverranno tramite il portale Sfera.

Coloro che non appartengono al COA di Udine dovranno cliccare su utente non identificato

Crediti formativi: 3 CF in materia deontologica

# 56° CAMPIONATO ITALIANO DI SCI AVVOCATI E MAGISTRATI

## 56° Campionato italiano di sci AVVOCATI E MAGISTRATI TARVISIO (UD) 18-19-20 GENNAIO 2024



CAMERA DI COMMERCIO  
PORDENONE-UDINE



CON IL PATROCINIO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

[https://www.tarvisiano.org/PDFs/Tarvisio/56\\_AVVMAG\\_tarvisio24.pdf](https://www.tarvisiano.org/PDFs/Tarvisio/56_AVVMAG_tarvisio24.pdf)

# SCAMBIO DEGLI AUGURI



 **ORDINE  
AVVOCATI  
UDINE**

**Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine**  
è lieto di incontrarVi

**per lo scambio degli Auguri**

**Martedì 19 dicembre 2023 dalle ore 19.30**  
presso la Casa della Contadinanza

***Cena a Buffet***  
*e musica con il dj Giovanni Stellato*

Per questioni organizzative  
si prega di dare conferma cliccando al seguente link  
<https://forms.gle/9e8ASvtzcyjBffwCA>

**Sono disponibili presso la Segreteria dell'Ordine le  
Agende del 2024**

*Dal Consiglio dell'Ordine  
i migliori auguri per queste Festività*

